



MUNICIPIO
COMUNE DI ONSENONE

6662 RUSSO
Tel: 091 797 13 15 / Fax: 091 797 13 34
comune@onsernone.swiss / www.onsernone.swiss

Egregio Signor
Andrea Pace
6663 Comologno

6662 Russo, 25 settembre 2018

Risposta del Municipio all'interrogazione "Scuole in Valle Onsernone" del Consigliere comunale Andrea Pace, 6 luglio 2018.

Il Municipio ringrazia il Consigliere comunale Pace e i sottoscrittenti per il loro interesse e per tenere a cuore il futuro della nostra Valle.

Risposta domanda 1

Premessa

La politica famigliare – e in generale il tema del favorire il “vivere in Valle” – è naturalmente tra le preoccupazioni del Municipio, come dimostrato non solo dall'intervento d'urgenza di tutto il Municipio nel mantenimento dell'Istituto scolastico vallerano per l'anno prossimo, ma anche da tutta una serie di iniziative e approfondimenti. Certo, soluzioni magiche non esistono, ma la volontà di compiere più passi possibili in questa direzione è data.

1.1 Che cosa è stato fatto finora da parte del Municipio

È in alcuni ambiti collaterali ma necessari, di cui la politica famigliare può poi beneficiare, che il Municipio di Onsernone ha cominciato ad investire le proprie energie e risorse nella prima parte della sua legislatura, grazie anche al sostegno arrivato dal progetto *Onsernone2020* in campo economico e turistico. Alcune tra le prime realizzazioni sono state l'Ostello diffuso e la fondazione del gruppo servizi che hanno permesso la creazione di preziosi posti di lavoro, i quali hanno portato giovani e famiglie a stabilirsi in Valle. Vi si aggiunge la ristrutturazione di alcune proprietà comunali che ha permesso di mettere sul mercato alloggi a pigione moderata e di portare sul posto nuovi abitanti (Casa Carazzetti a Loco, il Palazzo comunale di Berzona e quello di Mosogno). Negli ultimi anni vi è stato infine un importante aumento della visibilità della Valle Onsernone, che ha portato a un sensibile aumento delle richieste di informazione a scopo insediativo.

Purtroppo però, il declino demografico, l'invecchiamento della popolazione e la migrazione verso i poli urbani sono fenomeni che interessano tutte le valli dell'arco alpino, sia in Ticino che in altri Cantoni. Esperienze di altre regioni mostrano che non esiste un'unica soluzione miracolosa, ma diversi tentativi di soluzione che, combinati, possono portare a qualche beneficio a medio termine. Elemento condiviso da questi tentativi è l'integrazione e il coordinamento tra diversi tipi di politiche per favorire lo sviluppo socio-economico locale e il vivere in Valle. Una politica famigliare forte deve andare di pari passo con le altre politiche comunali che sono in grado di assicurare delle buone condizioni di vita, ad esempio una

politica economica per la creazione di posti di lavoro e in generale attività economica, una politica immobiliare per la diversificazione dell'offerta, una politica della mobilità per la gestione del traffico e il mantenimento dei servizi di base indispensabili, dal distributore di benzina (votato anche dal Consiglio comunale) e il servizio postale a Loco arrivando sino alla scuola. Sono soprattutto queste condizioni di base a rendere attrattivo un luogo per l'installazione di nuove famiglie e, di riflesso, il mantenimento dei servizi a loro dedicati come la scuola o i luoghi ricreativi e di svago (parco giochi, esercizi pubblici, luoghi e momenti di incontro).

1.1 Che cosa il Municipio intende realizzare in futuro

Certo, si è trattato di primi passi verso una visione più ampia dello sviluppo della valle, incluso lo sviluppo demografico legato alle famiglie. Lo strumento proposto dal Comune di Onsernone per raggiungere questa visione, disponendo di maggiori risorse umane e finanziarie in modo concertato con gli altri Comuni limitrofi, è stato fino allo scorso mese di giugno il *Progetto di Parco Nazionale del Locarnese*. Il *Parco* avrebbe permesso di integrare i diversi tipi di politiche locali e di creare posti di lavoro, senza dimenticare l'apporto propositivo, finanziario e organizzativo ai vari progetti. Purtroppo, con la bocciatura di questo progetto, il Comune si trova ora a dover riorientare la propria visione generale e a ridimensionare le proprie attività e ambizioni. Il gruppo servizi, benché fornisca un lavoro importante, sarà sciolto a breve in mancanza delle risorse finanziarie necessarie a mantenerlo (era un progetto legato al PNL). La gestione dell'*Infopoint* e degli ostelli – pur avendo registrato dei risultati oltre le aspettative e aver consolidato e creato posti di lavoro – non è ancora finanziariamente autonoma e se ne dovrà dunque fare un bilancio alla fine del progetto *Onsernone2020* (sono comunque ancora previsti fasi di sviluppo). Alcune idee come la riqualifica del Palazzo scolastico di Russo, quella dell'ex area gioco accanto al Palazzo scolastico di Loco o una migliore comunicazione dei punti forti della valle per attirare nuovi residenti sono in fase di valutazione, anche in sinergia con le altre Valli del Locarnese (il manager regionale Nicola Pini coordina un gruppo di lavoro dell'Ente regionale di sviluppo finalizzato proprio a questo obiettivo). Si sta inoltre approfondendo la possibilità di intraprendere il percorso per ottenere il marchio "Comune di Montagna – La gioventù, il nostro futuro" promosso dal Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), non ancora attribuito in Ticino. Inoltre, la sfida del ripopolamento della Valle Onsernone – in particolare attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie – grazie ai buoni contatti di Nicola Pini sarà al centro di uno studio di caso, il prossimo novembre, del forum nazionale di *Regiosuisse*, al quale parteciperanno ricercatori, esperti di politica regionale e addetti ai lavori di tutta la Svizzera: da lì potranno sicuramente uscire utili spunti per la nostra Valle. Altre idee sono benvenute da parte dei Consiglieri comunali.

Risposta domanda 2

Non esiste un dossier cartaceo o un progetto specifico relativo alla sola politica familiare, al cui obiettivo di miglioramento si mira tuttavia realizzando delle misure integrate in altri ambiti di lavoro, come spiegato nella risposta alla domanda precedente. *Onsernone2020* e la Carta del *Parco Nazionale del Locarnese* sono i documenti di riferimento in questo senso.

Risposta domanda 3

Come anticipato nelle risposte alle domande nr. 1 e nr. 2, la visione di sviluppo generale e a lungo termine che è stata portata al Dipartimento educazione, cultura e sport – e in particolare all'Ispettorato – per difendere la presenza di un Istituto scolastico in Valle Onsernone era – oltre a quanto già fatto per cercare di ottimizzare l'offerta scolastica in Valle, anche con il processo aggregativo – quella dei progetti di rilancio di Onsernone020 e soprattutto del *Parco Nazionale del Locarnese*, che avrebbe potuto portare posti di lavoro, investimenti e miglioramenti sia infrastrutturali che delle condizioni di vita. Questa visione è venuta a cadere ed è dunque attualmente una preoccupazione del Municipio di ricercare nuove vie e nuove

soluzioni nel corso dei prossimi mesi. Per quanto riguarda lo specifico della scuola, è ora allo studio la creazione di un unico Istituto scolastico con Terre di Pedemonte e Centovalli. Questa soluzione, se ben accompagnata, potrà permettere di preservare almeno una sezione nella nostra valle. È ad ogni modo convinzione del Municipio che ogni possibile soluzione vada analizzata al fine di mantenere una formazione di qualità in Valle.

Va infine segnalato come Nicola Pini, questa volta in veste di Gran Consigliere, abbia nel frattempo inoltrato un'iniziativa parlamentare volta a modificare la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare nel senso di considerare anche il contesto socioeconomico e la morfologia territoriale per il mantenimento delle scuole dell'infanzia ed elementare: il problema che abbiamo in Valle è infatti comune a molte realtà periferiche. L'intento, nel concreto, è quello di allentare i parametri minimi per la formazione delle sezioni, concedendo alle zone periferiche un maggior margine di manovra per continuare a offrire due fra i più importanti vettori di socializzazione: la scuola dell'infanzia e la scuola elementare.

Risposta domanda 4

Come già specificato nelle risposte precedenti, se non vi sarà un'inversione di tendenza riguardo i numeri di allievi per le varie sezioni o il progetto di Nicola Pini in Gran Consiglio non dovesse passare, bisognerà portare avanti il progetto di una sede unica nelle Terre di Pedemonte assieme ai due Comuni limitrofi, con la ferma intenzione di mantenere almeno una sezione in ogni Comune.

Riguardo alla festa di fine anno non vi è stata nessuna informazione da parte della direzione scolastica al Municipio; il Capo Dicastero lo ha fatto notare al Direttore auspicando una maggior informazione per il futuro. Teniamo a precisare che le uniche informazioni da ritenersi ufficiali sono quelle emanate dal Municipio, "qualsiasi voce di corridoio" in ambito scolastico o in altri ambiti sono da ritenere prive di fondamento. I capi dicastero sono sempre a disposizione per eventuali chiarimenti.

Ci è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Il Sindaco
Cristiano Terribilini

PER IL MUNICIPIO

La Segretaria:
Leila Mordasini



